

## Cluster 2 “GOVERNO DEL TERRITORIO E RIGENERAZIONE URBANA”

### Idea Progettuale n. 8

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

Titolo:

***Nuovi piani per il governo del territorio bolognese***

Capofila:

Comune di Bologna

Partner:

Unibo, Aci (Alleanza cooperative), Ance, Cna

Referente per Unibo:

Prof.ssa Simona Tondelli, Tecnica e pianificazione urbanistica, Dipartimento di Architettura, e-mail: [simona.tondelli@unibo.it](mailto:simona.tondelli@unibo.it)

Durata: 6 mesi.

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

Comune di Bologna:

- Francesco Evangelisti - Direttore del Settore Piani e progetti urbanistici  
tel.: 051 219 5636  
e-mail: [francesco.evangelisti@comune.bologna.it](mailto:francesco.evangelisti@comune.bologna.it)

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

Il sistema del governo del territorio nell’area bolognese è stato recentemente riconfigurato con due importanti provvedimenti legislativi regionali: la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 “PRINCIPI PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE, LA DEFINIZIONE DEL NUOVO RUOLO ISTITUZIONALE DEI SOGGETTI DEL GOVERNO TERRITORIALE E IL

GOVERNO DELLE AREE VASTE”, e la recentissima legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 “DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO”.

Di fronte alle profonde innovazioni che queste due leggi inducono sul sistema delle autonomie locali e sulle modalità di esercitare in maniera coordinata le funzioni di governo del territorio, la presente ricerca si propone di fornire alcuni primi chiarimenti e orientamenti applicativi, che possano essere supporto per il lavoro di pianificazione degli enti locali, per poi definire un sistema di monitoraggio dell'attuazione delle leggi e dei conseguenti atti assunti dalle amministrazioni.

#### 4. Finalità e risultati attesi.

L'approfondimento sui contenuti delle leggi e degli strumenti di pianificazione strategica e territoriale che sono messi in capo alle diverse amministrazioni consentirà a Urban@Bo di elaborare uno schema di riferimento di supporto alle amministrazioni nella fase di costruzione dei loro strumenti di pianificazione, rispetto al quale le politiche messe in atto potranno successivamente essere descritte e monitorate.

## ● Obiettivi ed attività previste

### 1. Obiettivi finali.

L'obiettivo finale è l'elaborazione di uno schema di riferimento a supporto delle elaborazioni di pianificazione da parte delle diverse amministrazioni territoriali coinvolte (Comuni, Unioni, Città metropolitana).

In relazione a tale schema le politiche messe in atto dalle diverse amministrazioni potranno essere descritte, monitorate, e anche comparate fra loro nella loro diversa efficacia.

### 2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

I prodotti finali della ricerca saranno:

- uno schema di riferimento, costituito da un insieme di documenti utili alle amministrazioni per strutturare dal punto di vista metodologico l'elaborazione degli strumenti di pianificazione (prodotto della prima fase);
- un lavoro comparativo delle diverse politiche messe in atto dalle amministrazioni (da implementare a partire dalla seconda fase).

Tali documenti potranno essere liberamente accessibili attraverso la piattaforma digitale Urban@Bo.

**[urban@bo](http://urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

- Quadro di sintesi degli strumenti di governo del territorio;
- Schede descrittive di strumenti con caratteristiche simili in uso in altri contesti territoriali.

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

Il progetto avrà come referente principale l'Università di Bologna, che, attraverso docenti e ricercatori nei campi del diritto amministrativo e della progettazione urbanistica potrà definire una prima analisi degli strumenti legislativi e strutturare un quadro di riferimento da mettere a disposizione delle amministrazioni interessate. Successivamente il quadro di riferimento consentirà di attivare un monitoraggio critico degli atti via via assunti.

Il Comune di Bologna, la Città Metropolitana, le Unioni e le altre forme associative e i Comuni forniranno ai ricercatori l'aggiornamento relativo all'avanzamento degli strumenti di pianificazione. La Regione potrà supportare questo processo aprendosi al confronto con i ricercatori, in particolare sui temi trattati attraverso le circolari e gli altri strumenti attuativi della nuova Legge urbanistica regionale.

ANCI potrà collaborare come osservatore, anche per una eventuale estensione dell'osservatorio a livello Regionale.

ASTER, già interessato dalla Regione per definire una strategia di promozione della legge e delle politiche ad essa direttamente connesse; potrà fornire un supporto alle attività.

5. Azioni proposte.

- a) definizione di un Quadro di riferimento costituito da una sintesi coordinata degli strumenti di governo del territorio
- b) prima definizione di schemi concettuali e di metodologie appropriate alla formazione dei nuovi strumenti di pianificazione, anche in relazione a
- c) definizione di Schede relative a casi analoghi riferibili ad altri contesti territoriali
- d) precisazione e diffusione degli schemi concettuali
- e) descrizione, monitoraggio e eventuale comparazione delle pratiche
- f) definizione di un sistema di rappresentazione pubblicabile su web delle informazioni sopra descritte

6. Tempi e fasi di realizzazione.

Si ipotizza la durata di 6+6 mesi per la definizione degli aspetti metodologici e l'avvio del monitoraggio, che dovrà essere implementato nel tempo:

M1-M2: quadro di riferimento

**[urban@bo](http://www.urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

M3-M4: prima definizione di schemi concettuali e ricerca di casi analoghi

M5-M6: pubblicazione e diffusione degli Schemi concettuali riferiti ai diversi livelli e strumenti di pianificazione

M7-M12: raccolta, descrizione e monitoraggio delle esperienze avviate

7. Costi previsti e risorse umane impiegate.

Si potrebbe ipotizzare l'impiego di docenti e ricercatori universitari che realizzino le azioni a), b) c) d) ed e) mediante una convenzione onerosa con i Dipartimenti UniBo coinvolti, che preveda alcune borse di studio per giovani ricercatori (costo stimabile in 25.000 euro per tre borse di studio).

I dipendenti degli enti territoriali coinvolti dovranno collaborare nell'offrire informazioni sulle politiche e gli strumenti di pianificazione messi in campo.

Per quanto riguarda il prodotto di comunicazione finale dovrà essere valutata in corso d'opera l'eventuale necessità di acquisire specifiche professionalità, se non disponibili presso i partner coinvolti nel progetto.

Dovrà inoltre essere valutato il costo specifico di costruzione e implementazione delle pagine web e di potenziamento del sito di Urban@BO <http://urbanbo.urbanit.it/>

**[urban@bo](http://urbanbo.urbanit.it/)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**